ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO

Codice ministeriale:GRIS01300G
Posta elettronica:GRIS01300G@istruzione.it
Posta elettronica certificata:GRIS01300G@pec.istruzione.it
Telefono:0564484801
Codice Fiscale:92093520531

Progetto

PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO AL ISIS "V. Fossombroni"

PREMESSA

La legge 107/2015 introduce l'obbligatorietà dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per tutte le Scuole secondarie di secondo grado e rappresenta una metodologia didattica **che** permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato. Rispetto al passato , quando l'Alternanza si configurava come una metodologia didattica attivabile in forme diverse per venire incontro alle esigenze formative dello studente, quella introdotta dalla legge 107 non solo fa parte del curricolo scolastico ordinario, ma ne diventa una componente strutturale, specificamente finalizzata a ***"incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"*.**

Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.

Viene data centralità al **"saper fare"** e non solo al **"sapere"**, costruendo una Scuola delle **COMPETENZE** e non solo delle **CONOSCENZE**.

Con la legge di bilancio approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 sono state ridefinite le caratteristiche dell'alternanza scuola/lavoro così come erano state previste dalla legge 107/2015.

Come già nelle Linee Guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, le attività di accompagnamento guidate da metodologie quali il learning-by-doing ed il service-learning, dovranno rendere consapevoli lo studente delle sue vocazioni in una logica centrata sull'auto-orientamento in cui egli stesso diventa il protagonista del proprio percorso sperimentando compiti di realtà e agendo in contesti operativi.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.L. 53/2003 ("Legge Moratti")
2.D.Lgs. 77/2005 (Definizione delle norme generali relative all'AS-L)
3.DPR n. 87, n. 88 e n. 89 del 2010, riguardanti i nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei
4.L. 107/2015 ("La buona scuola")
5.Guida Operativa per la Scuola (Ottobre 2015)
6.Documento analitico su ASL (11-2015).pdf
7.Faq MIUR Ottobre 2016
8.Chiarimenti interpretativi MIUR (Marzo 2017)
9.D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62. "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
10.Nota USR 20-06-2017
11.Circolare INAIL44 del 2016

12.Decreto milleproroghe ottobre 2018
13.Legge di Bilancio dicembre 2018
14.Le linee Guida dei PCTO sono adottate con Decreto 774 del 4 settembre 2019

STORIA DEI PCTO – ex Alternanza Scuola Lavoro ISIS "V.Fossombroni"

L'ISIS "V.Fossombroni"(attualmente costituito dal Settore tecnico Economico e dal Liceo Scientifico s.a) è stato pioniere nell'intraprendere esperienze di alternanza scuola – lavoro fin dall' a.s. 2005/06 prima ancora che la legge 107/2015 ponesse l'obbligatorietà dello svolgimento di un numero minimo di ore 90 per i Licei e 150 per gli Istituti tecnici.
Il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate V.Fossombroni" ha ereditato e consolidato negli anni esperienza e relazioni che l'ITC aveva costruito nella realtà territoriale di riferimento grazie alla significativa collaborazione di enti pubblici e privati, aziende e istituzioni.
Dall'anno scolastico 2018/19 nasce il LIQ (Liceo scientifico quadriennale internazionale) che aderisce alla rete nazionale di scuole che attuano il progetto sperimentale quadriennale.

DALL'ASL AI PCTO

LE NOVITA' PREVISTE NEI NUOVI PERCORSI DI PCTO

Il cambio di denominazione, da ASL a PCTO, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle **competenze trasversali** che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale.
Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (PTCO) è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori.

A-RIMODULAZIONE MONTE ORE

Sulla base del nuovo provvedimento i percorsi di alternanza scuola/lavoro cambiano nome e vengono denominati "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento"**(PCTO)**
La legge n 145/2018 ha ridotto il monte ore per i PCTO ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così redistribuita:
- **Istituti Tecnici almeno 150 ore** (delle 400 ore precedenti)
- **licei almeno 90 ore** (dalle 150 ore precedenti)
- **Istituti professionali 210 ore** (dalle 400 ore precedenti)

B) **FINALITÀ DEI PCTO**

Finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: ***formazione integrale della persona e del sé*** in qualsiasi modalità (quindi, invero, non solo attraverso i PCTO ma grazie a tutto il lavoro educativo e formativo) e in qualsiasi contesto (non solo relativamente alla dimensione lavorativa e occupazionale).

I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curricolo, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente. In un'ottica di "*apprendimento permanente*", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una **prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale**" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

C-OBIETTIVI

Le novità riguardano la struttura dei PCTO che integrano:

a. **la dimensione curriculare**, ovvero disciplinare e scolastico
b. **la dimensione esperienziale**, ovvero la parte della messa in pratica delle competenze
c. **la dimensione orientativa**, ovvero l'avvio ad una scelta consapevole per la pianificazione del proprio percorso di vita.

L'orientamento non è più percepito come sola informazione ma come un percorso esperenziale centrato sull'apprendimento autonomo.
Per questa funzione è prevista la formazione dei docenti e una figura di riferimento che possa coordinare un sistema integrato di orientamento in cui studente, famiglia e contesto collaborino insieme.
Vengono privilegiate **le competenze trasversali** in quanto possiedono un alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e possono essere misurate attraverso griglie e rubriche curate dai consigli di classe.
Inoltre insieme alle competenze digital e green, **le soft skills** sono le più richieste in ambito lavorativo, e le scuole devono attivarsi per integrarle alla progettazione disciplinare.

Delle **otto competenze tratte dalla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018**, quelle selezionate per i PCTO sono quattro per la loro caratteristica di riassumere le altre in un'unica matrice:

– **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.)

– **competenza in materia di cittadinanza** (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione della sostenibilità e delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici).

– **competenza imprenditoriale** (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, di risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di programmare e gestire progetti)

-**competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** (comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e per mezzo di diverse forme culturali.

Il Piano di lavoro dei PCTO dell' I.S.I.S "Vittorio Fossombroni" in riferimento alla legge di bilancio 2018, al D.M. n°774 del 04/09/2019 ma, soprattutto nel rispetto dei bisogni formativi degli studenti e del fabbisogno di "competenze" che il panorama economico territoriale, e non, evidenzia è incentrato su 2 aspetti fondamentali:

interazione tra scuola e ambiente socio-economico al fine di giungere al superamento della atavica dicotomia tra "sapere scolastico" e competenze spendibili nel mondo produttivo, e su un'educazione "equa e inclusiva " che miri a sviluppare uno stile di vita sostenibile nelle tre dimensioni economica, sociale e ambientale (Agenda 2030 per una crescita sostenibile pubblicata dall'ONU).

Tra gli obiettivi delle attività programmate va sottolineato anche quello di fornire un ventaglio di approcci formativi: dal problem solving al brain storming, dal learning by doing al service learning, che, oltre ad essere utili ai fini del successivo placement dello studente, facilitano un orientamento dello stesso verso le reali sue attitudini che potrebbero emergere dallo svolgimento delle attività medesime e quindi mettere in evidenza l'aspetto emotivo e relazionale come parte importante del processo di formazione, nel quale "**apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire**" costituiscono gli elementi essenziali per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per il raggiungimento degli obiettivi si è pensato di rendere le attività interne ed esterne alla scuola proficue e utili in termini di ricaduta didattica per mezzo di una programmazione dettagliata e puntuale delle azioni, delle finalità e delle competenze redatta di concerto con le aziende. Per rendere l'azione più efficace ed incisiva si è programmato l'intervento di poche aziende di stage prevedendo essenzialmente attività di "team working" rivolta all'esecuzione di "compiti di realtà" legati all'effettiva gestione delle aziende coinvolte.

CONSIDERAZIONI SUL RUOLO DELLE AZIENDE

L'attuale configurazione dei PCTO non esclude che si programmino attività presso aziende ma l'asse viene però spostato più sullo sviluppo di competenze acquisibili trasversalmente tra le varie discipline di studio. I progetti, quindi, «possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione (incontri con esperti, visite aziendali, simulazione di impresa, project work»

All'interno dei vari percorsi di istruzione, in base alla finalità prevalente che le esperienze di alternanza si propongono, il PCTO può assumere due diverse sfumature, tra loro complementari:

- 1. **finalità orientativa** (prevalente nei percorsi liceali e presente anche nei tecnici): IL PCTO diviene strumento di discernimento nella scelta della propria carriera universitaria. Lo studente che sceglie il particolare settore lavorativo consono alle proprie inclinazioni, può trarre dall'esperienza di PCTO criteri utili per confermare o rivedere la scelta del percorso universitario successivo al diploma;
- 2. **finalità professionalizzante** (prevalente nei percorsi professionali e presente anche nei tecnici): PCTO diviene il luogo per incrementare le competenze del percorso di studio intrapreso, favorendo così un primo ingresso nel mondo del lavoro in vista dello sbocco occupazionale dell'immediato post-diploma

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Uno degli obiettivi da perseguire è la personalizzazione dei PCTO: «gli studenti possono partecipare ai percorsi singolarmente o in gruppi compatibilmente con le esigenze organizzative e con la necessità di garantire pari opportunità di formazione»
Si punta, quindi, a superare la rigidità della partecipazione ai percorsi legata alla singola classe e a selezionare, invece, gli studenti sulla base delle attitudini e degli interessi personali compatibilmente con le esigenze organizzative delle eventuali strutture ospitanti.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI PCTO

Tutte le classi del triennio dell'ISIS "V.Fossombroni" realizzano i PCTO, se pur con modalità differenti, (in base agli indirizzi di studio), secondo progetti declinati per anni di corso e per singole classi, deliberati dal Collegio docenti e adottati formalmente da ogni C.d.c., che li fanno propri, con i dovuti margini di autonomia nel rispetto del quadro progettuale deliberato.

I PCTO privilegiano esperienze a classe intera o a gruppi di studenti e si realizzano mediante attività svolte nella modalità del Project work o con la costituzione di aziende

virtuali (I.F.S.: Impresa Formativa Simulata), in considerazione della valenza formativa e orientativa di tali metodologie progettuali. Il tirocinio lavorativo in azienda incrementa e completa il percorso orientativo e formativo.

In ogni caso, ciascuna di queste attività prevede la progettazione da parte del Consiglio di classe, la nomina di tutor scolastici che possano seguire sia il lavoro di classe che quello individuale in azienda e l'individuazione di partner esterni (Aziende, enti, associazioni) che forniscano stimoli e strumenti di lavoro utili alla realizzazione dell'attività prevista.

I PCTO diventano uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore.
All'interno di tale progetto sarà dedicata particolare attenzione alle iniziative proposte di anno in anno dalle varie associazioni culturali presenti sul territorio, al fine di comprendere quali sono le iniziative volte alla valorizzazione dello stesso. Per tale motivo il presente progetto già ben definito in alcune sue parti è passibile di modifiche in itinere, sulla base delle proposte che giungeranno di volta in volta alla scu

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) DESTINATARI

Studenti del triennio dell'ISIS "V.Fossombroni" e della classe seconda del LIQ

b) STRUTTURA ORGANIZZATIVA PCTO

La struttura organizzativa PCTO dell'ISIS prevede un gruppo PCTO costituito da :

- Coordinatore del progetto PCTO
- Referenti per ogni indirizzo
- 1 docente referente per ogni classe del triennio (tutor interno) dell'ISIS

Composizione CTS:

D.S., vicario e referenti di indirizzo dei PCTO, rappresentanti di aziende presenti sul territorio.
Dipartimenti coinvolti: asse dei linguaggi, asse tecnologico-scientifico, asse storico-sociale.

c) COMPITI, INIZIATIVE- ATTIVITA' CHE SVOLGONO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Collaborare nella verifica degli equilibri tra impegni curriculari e progettuali

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGONO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Tutor interni

- Presa contatto con tutor esterno
- Stesura e condivisione progetto PCTO con tutor esterno
- presentazione e condivisione del progetto con i componenti del Consiglio di Classe interessato
- Raccordo coi docenti d'Istituto referenti per l'alternanza e il Dirigente o coordinatore
- Contatti eventuali con altre scuole
- Sovraintendenza alle fasi di attuazione del progetto
- Verifica

Tutor esterni (se previsti)

- Presa contatto con tutor interno
- Stesura e condivisione progetto alternanza S/L con tutor interno
- Sovraintendenza in condivisione con tutor interno alle fasi di attuazione del progetto
- Verifica

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il soggetto ospitante:

- garantisce ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto della simulazione;
- consente al tutor del soggetto promotore di contattare i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo simulato, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- si impegna a rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro.

RELAZIONE DI PCTO PER GLI ESAMI DI STATO

In sede di Esame di Stato è prevista, durante il colloquio orale, la discussione di una relazione scritta e/o in formato multimediale sulla propria esperienza di Alternanza scuola Lavoro (PCTO), corredata da foto, descrizioni, risultati in riferimento alle competenze acquisite e agli esiti dell'orientamento verso la futura scelta universitaria e/o professionale. Tale relazione costituisce parte integrante degli Esami di Stato. Naturalmente è importante che la raccolta della documentazione avvenga lungo l'intera esperienza di stage, e che eventuali foto, video, ecc.. siano esplicitamente autorizzate dall'Azienda Ospitante.

CASI PARTICOLARI

- **STUDENTI CON BES/DISABILITA**
- **STUDENTI RIPETENTI**
- **STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE**
- **STUDENTI IN MOBILITA'INTERNAZIONALE**
- **STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ SPORTIVE DI ALTO LIVELLO AGONISTICO**
- **PCTO PER ALUNNI LEGGE 104/92**

STUDENTI CON BES/DISABILITÀ

Per gli studenti con disabilità, i percorsi di alternanza sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità ai principi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. (art. 4 c.5).
Per questi alunni i periodi di alternanza in azienda verranno dimensionati in misura coerente con le attitudini e bisogni specifici degli stessi (D. Lgs. N° 77/05). Le indicazioni ministeriali, contenute nella Guida Operativa 2015, orientano la personalizzazione dei percorsi verso la costituzione di "**gruppi di scopo**", come team organizzati intorno ad obiettivi comuni, capaci di condividere in modo collaborativo le competenze dei singoli e

di sviluppare rapporti di fiducia e capacità di comunicazione. L'esperienza di alternanza scuola-lavoro rappresenta un'occasione per promuovere l'autonomia degli alunni con disabilità anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e un'ottima opportunità di inclusione, ragion per cui si ripone alla base di un'eventuale "personalizzazione" del percorso la ricerca di ruoli e mansioni specifici in cui gli alunni medesimi possano esprimere al meglio le proprie capacità, supportati da tutti gli organi coinvolti nel progetto, ma soprattutto dai loro compagni di classe in un contesto di community of learners.
In sintesi nella valutazione dei percorsi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) e stranieri, come per gli alunni disabili, i CdC decideranno autonomamente in merito, prevedendo nei PDP percorsi personalizzati sulla base delle attitudini e capacità, tenendo conto dei seguenti elementi:

- bisogni educativi e formativi;
- livelli di partenza in termini di attitudini, abilità, conoscenze, competenze, dinamiche di apprendimento (teorico e pratico);
- ambiti di autonomia da potenziare, anche prevedendo flessibilità o riduzione oraria del percorso.

STUDENTI RIPETENTI

Uno studente che ripete la classe terza è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso poiché, come previsto dalla legge 107/2015, si tratta di attività che segue la programmazione annuale stabilita dal Consiglio di classe.
In ogni caso, possono essere riconosciute le certificazioni che hanno una validità permanente o pluriennale, come, ad esempio, la formazione sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, certificazioni informatiche e certificazioni linguistiche.
Per quanto riguarda gli studenti che devono ripetere la classe quarta o quinta, essi verranno inseriti nei progetti della nuova classe, tenendo conto delle ore svolte durante il precedente anno scolastico. Per facilitarne l'inserimento, il Consiglio di Classe, dopo aver attestato l'equivalenza, anche in termini quantitativi, con le ore svolte dal resto della classe, eventualmente organizza idonee iniziative di sostegno didattico, stabilendo se far partecipare, e in quale misura, lo studente, durante il quarto anno, a percorsi per un numero di ore aggiuntivo rispetto al resto della classe, per acquisire, ad esempio, quelle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, utili ai fini del riallineamento a quelle già acquisite dal resto del gruppo-classe di attuale appartenenza.

STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE

Gli alunni provenienti da altre scuole all'atto dell'iscrizione dovranno presentare certificazione attestante l'attività e le ore svolte.

STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE

«La nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", delinea alcuni principi che vengono presi come riferimento per la definizione della rilevanza delle esperienze all'estero nei percorsi di alternanza scuola lavoro (richiamata successivamente dalla nota MIUR 3355 del 28/3/2017).

Principio essenziale è rappresentato dall'opportunità di considerare la partecipazione a esperienze di studio o formazione all'estero come opportunità per sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali e acquisire capacità di autonomia e indipendenza non comuni. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.
Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".
Per queste ragioni le esperienze all'estero svolgono funzione analoga alle attività di alternanza scuola lavoro le cui finalità ultime sono quelle di far acquisire competenze trasversali, utili all'effettivo inserimento nel mondo del lavoro, in contesti e attraverso situazioni e modalità differenti da quanto è possibile apprendere a scuola.
Al termine dell'esperienza all'estero, il Consiglio di classe, oltre a valutare il percorso formativo dello studente, valuterà anche le competenze trasversali acquisite dallo stesso stabilendone l'equipollenza qualitativa e quantitativa, rispetto alle esperienze di alternanza svolte dalla classe di appartenenza. Nel caso di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni, fatta salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.»

STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ SPORTIVE DI ALTO LIVELLO AGONISTICO

I PCTO possono comprendere gli impegni sportivi per studenti-atleti di "alto livello", sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra il CdC e l'ente, federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.
Per l'elenco delle categorie per le quali l'attività sportiva è riconducibile all'attività di PCTO/ASL si rimanda ai "Chiarimenti MIUR in materia di attività di alternanza scuola lavoro del 24 aprile 2018".
Al termine dell'anno, il Consiglio di classe, valuterà le competenze trasversali acquisite dallo studente stabilendone l'equipollenza qualitativa e quantitativa , rispetto alle esperienze di alternanza svolte dalla classe di appartenenza.

PCTO PER ALUNNI L.104/92

VISTO lo Statuto delle studentesse e degli studenti la Carta dei diritti e doveri degli studenti
VISTA la L. 104/92 art. 3 commi 1,3 e art. 8, 13 e 17
VISTA la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 20l3, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
VISTO il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
VISTA la legge l3 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO il D Lgs 66/2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli allievi disabili
VISTO il D.Lgs n.96/2019 recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»
VISTI i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", rimodulandone la durata minima complessiva, le risorse assegnate alle scuole nei limiti necessari allo svolgimento del numero minimo di ore e le attività sulla base delle risorse finanziarie occorrenti e disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio;
VISTA la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza scuola lavoro, emanata con nota prot. 9750 dell'8 ottobre 2015, della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MI VISTO il d. lgs 77/2005 art.6 VISTO il DM n. 774 - 04/09/2019 con il quale il MI ha emanato le nuove Linee Guida sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145, applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020.
CONSIDERATO che attraverso i PCTO si cercherà di creare una corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto socio-riabilitativo o lavorativo reale come quelli che può offrire l'attività che interesserà gli alunni dell'intera classe al fine di garantire una migliore inclusione possibile del disabile.

PRESO ATTO che nel fondamentale raccordo tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro si procederà nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno diversamente abile facendo particolare attenzione a che tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico educativo espresso nel PEI.
Per tal ragione nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione del progetto di PCTO sarà resa partecipe anche la famiglia dell'alunno.
In merito ai comportamenti da tenere da parte della scuola nei confronti degli allievi con PEI in PCTO si definisce quanto segue:
Il PCTO per gli allievi con PEI è concordato in sede di GLHO con il CDC, gli operatori sanitari, la famiglia ed inserito nel PEI. Il tutor interno, il docente di sostegno e il tutor di classe esperto nelle discipline di indirizzo collaborano attivamente alla strutturazione del PCTO, in riferimento alla ricerca dell'azienda ospitante e per le mansioni da assegnare all'allievo.
Per la realizzazione del suddetto percorso è indispensabile l'autorizzazione da parte della famiglia e dell'alunno.
Per accompagnare l'inserimento dell'alunno sono necessari alcuni passaggi graduali e di affiancamento che richiedono:

- visite guidate preliminari nell'azienda/cooperativa/ente;
- orientamento nell'ambiente in termini di conoscenza degli spazi e delle persone con cui l'alunno (la sua famiglia e l'eventuale operatore socio-sanitario) dovrà rapportarsi;
- acquisizione delle regole proprie del contesto in cui sarà inserito;
- comprensione delle mansioni/attività da svolgere all'interno dei diversi processi produttivi aziendali;
- riconoscimento dei ruoli e dei basilari diritti e doveri dello studente equiparato alla figura del "lavoratore";
- valutazione delle criticità, dei rischi e delle eventuali controindicazioni.

Gli allievi con PEI a contenuti essenziali che seguono il percorso della classe e che ottemperano alla formazione sulla sicurezza generale e specifica (d. lgs. 81/08) svolgeranno un percorso PCTO in tutto simile a quello dei compagni, salvo specifiche problematiche, per le quali dovranno essere adottate soluzioni adeguate.
La gestione organizzativa è a cura del tutor scolastico che è il docente di sostegno in merito alla modulistica, in particolar modo alla scheda-progetto.
Il PCTO per gli studenti disabili con programmazione differenziata deriva da un percorso precedente basato sulle capacità lavorative dell'allievo, delle sue attitudini e delle sue motivazioni e tende a proporre all'alunno la migliore realizzazione della sua persona, nell'ottica del suo progetto di vita.
Le attività proposte devono essere adeguate a quanto stabilito nel PEI. Una volta concordato il PCTO dal GLHO e decisa l'azienda ospitante che dovrà accogliere l'alunno/a, il tutor scolastico si recherà nella stessa per il sopralluogo e compilerà il modello dedicato.
Il GLHO valuterà la necessità e le modalità di affiancamento degli studenti.
L'allievo viene monitorato in modo da consentire un'emancipazione graduale dalla figura del docente /dell'adulto. Il tutor interno si relazionerà con il tutor esterno (aziendale) per concordare le modalità di svolgimento dello stage e sempre sulla base di ciò che è previsto dal PEI (progetto di vita).

In presenza di allievi con disabilità intellettiva e PEI differenziato la formazione riguardante il corso per la sicurezza e HACCP sarà personalizzata con apposita UDA da parte del docente tutor interno (insegnante di sostegno).

Le ore previste per la formazione sono certificate dalla scuola e possono essere adeguate nei modi e nei metodi alle capacità dell'allievo. Il test finale del corso di formazione può essere personalizzato.

La scuola, in accordo con la famiglia, stipula quindi una convenzione personalizzata con l'azienda e/o l'ente ospitante, nella quale sono specificate le mansioni, gli obiettivi, i tempi e le modalità di svolgimento del tirocinio formativo (progetto di alternanza) da parte dell'alunno/a.

È compito del tutor interno far firmare la convenzione personalizzata all'azienda ospitante. Il percorso dell'alunno con disabilità in PCTO sarà accompagnato da un portfolio che rappresenta un Vademecum ragionato e compilato dall'alunno stesso recante il diario di lavoro e l'autovalutazione, modulistica che sarà punto di partenza per ogni valutazione e programmazione successiva.

RUOLI E COMPETENZE

Il docente di sostegno sostiene emotivamente l'allievo/a lo affianca nel percorso di PCTO fino al raggiungimento dell'autonomia, concorda in sede di CDC le modalità del percorso e in sede di GLHO il percorso all'interno del PEI.

Il Tutor interno del PCTO di classe conosce il percorso formativo dell'allievo/a e, come docente esperto nelle discipline di indirizzo, collabora attivamente con il docente di sostegno nella ricerca dell'azienda ospitante e nell'individuazione delle mansioni da assegnare allo studente.

Il tutor scolastico o docente di sostegno si accorda con il tutor aziendale per le modalità di svolgimento del PCTO, effettua il sopralluogo della struttura di accoglienza dell'allievo/a, verifica la fattibilità delle mansioni e compiti assegnati; compila gli appositi modelli, monitora le attività svolte compilando apposita modulistica, decide con il tutor aziendale il momento in cui l'allievo può eventualmente operare in modo autonomo.

Il tutor scolastico o docente di sostegno che si reca presso l'azienda ospitante e che permane nell'azienda stessa per i sopralluoghi iniziali e in itinere è tutelato da copertura assicurativa della scuola per tutta la durata del PCTO dello studente affiancato, sia nei luoghi lavorativi dell'azienda ospitante, sia nel percorso in itinere a piedi, con mezzo proprio o pubblico. Per alunni con PEI differenziato il cui obiettivo sia espressamente la formazione al lavoro, si potranno prevedere dei periodi estesi di attività PCTO anche per l'intero anno scolastico e/o solo per alcuni giorni della settimana, anche con orario ridotto; periodi e orari sono precisati nel progetto di alternanza.

Nel caso in cui non sia possibile individuare un'azienda ospitante adeguata alle capacità dell'allievo/a, o in particolari periodi (come nell'emergenza sanitaria Covid-19), è possibile strutturare PCTO interni alla scuola.

PERCORSI INDIVIDUALI PROPOSTI DA SINGOLI ALUNNI

● Le eventuali proposte del singolo studente possono essere prese in considerazione da parte del CdC. Si precisa inoltre che esse devono comunque prevedere una convenzione, un tutor interno e uno esterno e una scheda di valutazione compilata dal tutor esterno.
● Entreranno nel curriculum dello studente altre esperienze personali sostenute dalla famiglia ma non saranno annoverate nei PCTO.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio del percorso formativo è affidato prevalentemente ai tutor interni ed esterni, che seguiranno tutte le fasi del progetto, analizzando contestualmente i livelli di attenzione e motivazione degli alunni, la qualità della loro partecipazione ai momenti teorici e a quelli operativi, il loro coinvolgimento nelle attività di laboratorio e in quelle di progettazione, l'efficacia dei loro interventi e dei materiali prodotti, l'adeguatezza della documentazione presentata; il monitoraggio riguarderà non soltanto gli atteggiamenti e le competenze degli alunni, ma anche l'articolazione generale della proposta, la sua impostazione metodologica e la significatività delle diverse esperienze programmate (allo scopo di individuare in itinere eventuali elementi di criticità per adottare tempestivamente i correttivi adeguati).

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La **valutazione** del PTCO deve svolgere funzioni di accertamento del **processo** e del **risultato finale**. Non si valutano quindi solamente gli obiettivi raggiunti, ma attraverso l'osservazione strutturata di tutto il processo si dà importanza all'acquisizione delle competenze trasversali, attribuendo così valore anche agli **aspetti caratteriali e motivazionali**. Gli strumenti più utilizzati per l'osservazione partecipata fino ad oggi sono le rubriche, i diari, il portfolio digitale e le schede di osservazione. I risultati finali, invece, sono valutati in diverse fasi, che vanno dall'identificazione degli obiettivi fino alla verifica dei contenuti appresi lungo il percorso. Ovviamente, l'osservazione di tutto il processo (svolta dai tutor) influisce sulla valutazione dei risultati finali, che però viene fatta dai docenti del Consiglio di classe e influisce sul **comportamento** e sul **voto finale**. Infine, bisogna sottolineare che le attività relativa al PTCO vanno inserite all'interno **del curriculum dello studente,** il documento che si allega al diploma finale per certificare le competenze acquisite dall'alunno lungo il percorso di studi**.**

Valutazione PCTO ed Esami di stato

Nei PTCO la valutazione si distingue in:
● valutazione di processo, che consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. Gli strumenti di verifica possono essere diversi come ad es. rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale;

● valutazione dei risultati che consente di accertare le competenze in uscita rispetto ai traguardi prefissati, tenendo conto del livello di partenza; gli esiti possono essere accertati in diversi modi: prove esperte, compiti di realtà, project work, relazioni e presentazioni, ecc. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, attuata dai docenti del Consiglio di classe, tiene conto della ricaduta delle esperienze sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. La valutazione della/e esperienza/e concorre pertanto a integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. L'integrazione della valutazione nelle singole discipline seguirà il seguente criterio:
● ricaduta sulla valutazione delle discipline di indirizzo: 50% ● ricaduta sulla valutazione delle altre discipline: 10%